

28. | ragusa provincia

Le politiche di rilancio del turismo nella città di Comiso

Sta per arrivare la strategia acchiappaturisti

IL RECUPERO. Settecentomila euro per il recupero di tutta l'area situata tra piazza San Biagio, antistante la chiesa patronale e la via Di Vita, che costeggia la piazza Fonte Diana.

LUCIA FAVA

Comiso. Un servizio di bus navetta che porti i turisti direttamente dall'aeroporto al centro storico cittadino, per una passeggiata tra i vicoli barocchi della città casmenea in totale tranquillità, in assenza di auto e traffico veicolare, alla scoperta dei luoghi che furono tanto cari a Gesualdo Bufalino: piazza fonte Diana, via San Biagio, piazza delle Erbe con accanto i mosaici romani e il cortile della omonima fondazione. Il castello dei conti Naselli, le chiese di San Biagio, di Santa Maria delle Stelle, l'Annunziata. E il Museo di Storia naturale, il più importante del sud Italia per i reperti naturalistici che vi sono custoditi. Un interessante patrimonio storico-architettonico racchiuso in pochi chilometri quadrati e che l'amministrazione comunale sta pensando di riqualificare grazie ad alcuni interventi di restyling che partiranno molto presto.

Il primo progetto, che sarà finanziato con un mutuo di 700mila euro alla cassa deposito e prestiti, prevede il recupero di tutta l'area situata tra piazza San Biagio, antistante la chiesa patronale e la via Di Vita, che costeggia la piazza Fonte Diana. Gli interventi riguardano la ripavimentazione stradale con basole in pietra di Comiso e l'acquisto di un immobile giustapposto al muro esterno della chiesa di San Biagio, all'altezza dell'abside. La struttura è stata realizzata dopo la costruzione della chiesa, nel secolo scorso, e impedisce di ammirare la splendida fiancata seicentesca. "Siamo in trattativa con la Curia - spiega il sindaco Filippo Spataro -. È nostra intenzione abbattere l'immobile e realizzare uno slargo che metta in luce l'abside della chiesa. L'intervento interessa anche la ripavimentazione completa e la chiusura al traffico veicolare del centro storico. In buona sostanza, vogliamo spostare di qualche metro in più verso la piazza la porta di accesso a Comiso,



Dall'aeroporto dritti al centro

Progetti. Due finanziamenti in arrivo
Ci sarà un bus navetta per i visitatori

così com'era anticamente".

"Il secondo progetto - aggiunge il primo cittadino comisano -, il finanziamento è di 200mila euro, riguarda la riqualificazione dell'area contigua al castello aragonese, con l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'integrazione di questo spazio cittadino al resto della città. Entrambi i progetti sono già definitivi. Uno è in stand by in attesa di chiudere la trattativa con la Curia, ma una volta terminata questa fase si potrà chiedere di accedere a finanziamento".

Proprio davanti al castello aragonese dovrebbero fermarsi i bus navetta con a bordo i turisti provenienti dall'aeroporto. "Lì - prosegue il sindaco Spataro - inizia la passeggiata nel cuore del centro storico della città. Da un punto di vista burocratico non è affatto semplice ma cercheremo ulteriormente di accelerare le procedure. Entro la fine dell'anno contiamo di inoltrare le richieste presso la cassa depositi e prestiti. Siamo nella concretezza di progetti definitivi e ammissibili a mutuo. Una volta ottenuti i finanziamenti ci sono i tempi burocratici per l'espletamento delle gare ma, verosimilmente, non dovremmo spingerci oltre la prossima primavera".

E a proposito di turisti, è stato ripubblicato il bando per le compagnie aeree finanziato con gli 1,3 milioni di euro di fondi ex Insicem. Stavolta i tempi per partecipare alla gara sono più stretti: i vettori potranno depositare le domande entro il 30 novembre prossimo. Le rotte messe a bando restano le stesse, stagionali, per Spagna, Francia, Germania e Regno Unito. Alle rotte nazionali dovrà pensare l'altro bando, quello per la continuità territoriale, finanziato con i 20 milioni dell'emendamento Minardo e che consentirà di avviare collegamenti con Torino, Bologna, Venezia e Roma. La riunione tecnica per il prosieguo dell'iter è fissata per domani a Palermo.

Il sì di Renzi tra attese e primogeniture

Metro di superficie. Piccitto: «Lavoriamo in silenzio»
D'Asta: «Sottolineiamo l'impegno dell'on. Dipasquale»

MICHELE BARBAGALLO

L'annuncio del premier Renzi circa il finanziamento della metropolitana di superficie di Ragusa trova il sindaco Federico Piccitto pronto a verificare tutto l'iter. «Lavorerò in silenzio anche perché siamo ancora solo alla fase iniziale, e non è successo nulla. Gli ostacoli iniziano ora. A partire dal fatto che dovremo sapere se il nostro progetto sarà finanziato subito, quali saranno i tempi concreti al di là dell'annuncio, e soprattutto dovremo concludere al più presto i passaggi preliminari necessari con i partner della nostra iniziativa, ossia Regione e Ferrovie».

Ma per l'annuncio del premier Renzi c'è soddisfazione tra i componenti della società privata nata per la mobilità alternativa. Il presidente Franco Cilia afferma: «Stiamo procedendo affinché possano essere sfruttate le risorse che il governo nazionale, inseri-



La presentazione del progetto della metropolitana di superficie al Comune di Ragusa

rà nella prossima legge di Stabilità, finanziando tutti i progetti sulle periferie avanzati dai singoli Comuni, tra cui anche il nostro».

Di recente lo stesso Cilia ha illustrato alla deputazione regionale dell'area iblea gli ultimi dettagli relativi allo stato dell'arte del progetto per la mo-

bilità sostenibile, progetto che, rimodulato dai tecnici coordinati da Scarpulla e dall'ingegnere Fabio Maria Ciuffini, è stato presentato lo scorso 31 agosto per consentire la partecipazione al bando pubblicato dalla presidenza del Consiglio.

Soddisfazione anche dai consiglieri comunali del Pd, Mario D'Asta e Mario Chiavola: «Si tratta di un'opera strategica per la nostra città e sappiamo che appena due settimane fa il parlamentare regionale Nello Dipasquale si era speso per mettere a conoscenza i leader nazionali del Pd del progetto per la metropolitana di superficie, comunicando questa azione sia al sindaco Piccitto che al presidente del comitato Cilia che all'on. Chessari, primo fautore e artefice, quest'ultimo, dell'intera iniziativa. Ricordiamo che il progetto, durante l'amministrazione Dipasquale, era stato recuperato e inserito nel Piano Particolareggiato oggi vigente in città. Va al Governo nazionale il merito di aver consentito al Cipe di mettere in campo le risorse necessarie».

**BINARI E FER-
MATE.** m.b.) La metropolitana di superficie si dovrà avvalere della linea ferroviaria già esistente e sempre meno utilizzata. Si dovrebbero andare a creare delle vere e proprie fermate per consentire la possibilità ai passeggeri di scendere e salire lungo il perimetro urbano.

Piccitto e il lavoro di un anno «Fatto tanto, siamo alla svolta»

«Stiamo centrando gli obiettivi che ci siamo posti ma non è finita»



IN AULA. Due momenti dell'intervento del sindaco Federico Piccitto ieri sera in Consiglio comunale. Erano presenti anche gli assessori

INUMERI. Dopo due settimane di silenzio, ancora una partenza a rischio per il Consiglio comunale. Resta risicata e probabilmente poco attenta alla forma la maggioranza pentastellata. Prova ne è che ieri sera, davanti alla Giunta municipale al completo, si registrarono diverse assenze tra gli scranni destinati ai consiglieri del Movimento cinque stelle. Vuoti che avrebbero determinato il rinvio della discussione della relazione del sindaco per mancanza del numero legale (e parte delle opposizioni a questo miravano), se non fosse stato per i consiglieri di minoranza Morando, Massari e Ialacqua che hanno deciso di rispondere all'appello.

LAURA CURELLA

La Giunta al completo schierata ieri sera in Aula a fianco del sindaco per l'esposizione della relazione annuale (luglio 2014-giugno 2015). Ciò a testimonianza dell'importante passaggio politico previsto in Consiglio comunale. Seduta che tuttavia è stata possibile aprire solamente grazie alla presenza degli esponenti di opposizione.

Attraverso la relazione il sindaco ha tratteggiato citandoli i passi avanti compiuti. «Si tratta di un momento importante per la comunità - ha dichiarato il primo cittadino - per capire dove stiamo andando. Dal primo anno ci siamo posti alcuni obiettivi fondamentali: per prima cosa fare ripartire la macchina amministrativa, che avevamo trovata ingolfata, senza dirigenti e senza indirizzi chiari. La salvaguardia dei servizi nonostante i tagli ai trasferimenti da Stato e Regione. Altro aspetto fondamentale era quello di fare ripartire le opere pubbliche. Inoltre abbiamo investito su alcune attività di promozione per far accrescere l'appeal della nostra città a livello nazionale ed internazionale». Il sindaco ha sottolineato che si tratta di un lavoro di squadra, «non di un uomo solo al comando», concertato col Consiglio comunale. Una condivisione anche nel rapporto coi cittadini che il sindaco ha rimarcato come una priorità.

Tra gli interventi citati dal sindaco l'avvio dei progetti per la sistemazione delle reti idriche comunali, gli «oltre sette milioni di euro investiti complessivamente nell'ambito dell'edilizia scolastica. Penso, tra le altre, al nuovo auditorium dell'istituto Berlinguer, alla tensostruttura nel cortile

della Paolo Vetri e l'attivazione di una nuova sezione della scuola dell'infanzia a Marina di Ragusa, cui si aggiungerà, presto, l'ampliamento del plesso scolastico Quasimodo».

Piccitto ha evidenziato anche l'apertura di nuovi contenitori e spazi culturali. Tra questi cita il teatro Quasimodo, la Sala Polifunzionale Ideal di piazza Libertà e la Sala Falcone e Borsellino di Ibla. «Luoghi a cui, si unirà

presto il Teatro Vescovite, grazie ad un accordo con la Diocesi, ed in un futuro non molto lontano, anche il Teatro Concordia, con un progetto chiaro, specifico e di rapida ed agevole realizzazione». Un progetto che ancora ora manca di alcuni essenziali passaggi amministrativi.

Il sindaco cita ancora gli impegni per rivitalizzare il Castello di Donnafugata e la grande operazione cultura-

le collegata alla collezione Arezzo di Trifiletti. Tra gli spazi restituiti alla collettività anche «il nuovo arredo urbano di piazza Hodierna ad Ibla, cui molto presto si unirà l'intervento, già in fase di realizzazione, che mira alla riqualificazione dei Giardini Iblei».

Spazio a parte per il settore «ambiente». Piccitto cita gli sforzi per tenere in esercizio la discarica di Cava dei Modicani, ai quali si collegano



l'avvio di nuove iniziative, come l'Eco-stazione di largo San Paolo ad Ibla, le bilance pesarifiumi nei centri comunali di Raccolta. «Un'azione, quest'ultima, che si inserisce pienamente nel processo di definizione della nuova gara dei sette anni, che auspico sia già pienamente operativa a partire da quest'anno».

Netta la bocciatura delle opposizioni: si tratta di una relazione datata, che esprime la totale mancanza di progettualità. «Tante parole, pochi fatti - ha replicato Sonia Migliore -. Si parla di opere attivate senza citare l'ammontare delle royalties ed il forte aggravio delle tasse imposte alla col-

L'opposizione. «Un freddo elenco elaborato dagli uffici. Dov'è finita la progettualità?»

lettività. Questo un importante fattore che vi ha permesso di portare avanti alcune cose».

«Si tratta di un freddo elenco - ha aggiunto il democratico Giorgio Massari - lungo 133 pagine scritte dagli uffici, con una premessa fatta dallo staff del sindaco, fatta di tre pagine appena. Ci saremmo aspettati un approfondimento del significato politico di queste tante parole, pochi concetti, che ripetete da tre anni in maniera sterile». La discussione è stata interrotta sulle repliche dei consiglieri, alle 20.15 di ieri sera, per un problema alla trasmissione in streaming della seduta.